

Politica a due ruote Il senatore Salvi in bicicletta piace anche a destra

► «All'altezza di Ponte Umberto, davanti il Palazzaccio, si affianca un signore in motorino che dice: "Onorevole, io vengo dal Movimento sociale italiano però apprezzo uno come lei che va in Parlamento in bici...". Il senatore **Cesare Salvi**, presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama e cofondatore con Fabio Mussi del nuovo partito della Sinistra Democratica, racconta questo aneddoto per far sapere ai colleghi dell'Unione che pedalare un po' di più può forse ravvicinare la politica ai cittadini: «E poi, andare in bicicletta da casa al Senato fa bene alla salute ed è pure comodo». Salvi, che ha in dotazione l'auto blu del Senato, ammette di utilizzare questo servizio solo per raggiungere l'aeroporto e per gli appuntamenti istituzionali: «Così faccio risparmiare un po' di soldi all'amministrazione». E detto da uno che, insieme al senatore Massimo Villone, ha scritto il saggio, *Il costo della democrazia*, tutto questo suona come un avvertimento a quei colleghi del centro sinistra che ancora ostentano senza sosta autisti e lampeggianti. Di Veltroni sindaco, l'ex diessino Salvi apprezza «lo sforzo per migliorare le piste ciclabili» però dice anche che a Roma le biciclette le rubano con grande facilità: «Io, infatti, ne ho comprata una da pochi soldi, a Porta Portese». **Dino Martirano**



ENRICA SCALFARI / AGF